

## ASSEMBLEA

Sig. Amm.: 013-04/2007-14/3

N° Pr.: 2170-67-02-07-17

Ai sensi degli articoli 20, 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume, dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Capodistria, degli articoli 77 e 78 del *“Regolamento interno dell'Assemblea dell'Unione Italiana”*, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nel corso della sua VI Sessione ordinaria, tenutasi a Umago, il 16 luglio 2007, ha approvato la seguente:

### CONCLUSIONE

**16 luglio 2007, N° 36,**

***“Elezioni del 17 giugno 2007 dei Consigli della Comunità Nazionale Italiana nelle unità dell'autogoverno locale e regionale della Repubblica di Croazia”***

1. Si prende atto dell'informazione sull'elezione dei Consigli della Comunità Nazionale Italiana nelle unità dell'autogoverno locale e regionale della Repubblica di Croazia, tenutesi il 17 giugno 2007.
2. L'Assemblea dell'Unione Italiana esprime ferma protesta in merito all'organizzazione e allo svolgimento delle elezioni per i Consigli della Comunità Nazionale Italiana in quanto il Governo della Repubblica di Croazia nell'indire le medesime ha violato la *“Legge costituzionale sui diritti delle Minoranze Nazionali nella Repubblica di Croazia”* negando ai connazionali, di fatto, il diritto di eleggere in molte unità dell'autogoverno locale e regionale i propri Consigli della Comunità Nazionale Italiana, ovvero il proprio rappresentante.
3. L'Assemblea dell'Unione Italiana richiede al Governo della Repubblica di Croazia di indire le elezioni suppletive per i Consigli della CNI, rispettivamente per i rappresentanti della CNI. Nel farlo si appella al Governo affinché rispetti la *“Legge costituzionale sui diritti delle Minoranze Nazionali nella Repubblica di Croazia”*.
4. L'Assemblea dell'Unione Italiana incarica i propri organi esecutivi e rappresentativi ad intraprendere tutte le iniziative politiche e le opportune azioni legali a tutti i livelli nell'intento di tutelare i diritti della Comunità Nazionale Italiana per la piena attuazione della *“Legge costituzionale sui diritti delle Minoranze Nazionali nella Repubblica di Croazia”*, compreso il ricorso alla Corte Costituzionale nel caso non fossero indette le richieste elezioni suppletive.

5. L'Assemblea dell'Unione Italiana ribadisce la ferma protesta per l'incompletezza degli elenchi elettorali particolari della Comunità Nazionale Italiana e per l'indeterminatezza dei criteri con i quali gli stessi sono stati compilati invitando, al contempo, il Governo croato a individuare, d'intesa con l'Unione Italiana, un'adeguata soluzione alla problematica.
6. L'Unione Italiana scriverà direttamente ai propri soci connazionali invitandoli a iscriversi nell'elenco elettorale particolare degli appartenenti alla CNI.
7. Si prende atto che l'Unione Italiana ha regolarmente presentato le liste di candidati per i Consigli della Comunità Nazionale Italiana delle Regioni Istriana e Litoraneo-Montana e che le Comunità degli Italiani hanno regolarmente presentato le liste di candidati per i Consigli della Comunità Nazionale Italiana a livello locale.
8. Si prende atto che le Comunità degli Italiani non hanno presentato liste di candidati nelle autonomie locali in cui, con il Decreto di indizione delle elezioni per i Consigli della Comunità Nazionale Italiana, sono stati violati i diritti dei connazionali, come indicato dall'Unione Italiana.
9. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul "*Bollettino Ufficiale dell'Unione Italiana*" e sul sito dell'Unione Italiana [www.cipo.hr](http://www.cipo.hr).

Il Presidente  
On. Furio Radin

Umago, 16 luglio 2007

Recapitare:

- Alla Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.
- Alle Comunità degli Italiani in Croazia.
- Ai Consigli della CNI in Croazia.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

## INFORMAZIONE

Ai sensi della “*Legge costituzionale sui diritti delle Minoranze Nazionali*” e sulla base della “*Legge sull’elezione dei membri degli organismi rappresentativi delle unità dell’autogoverno locale e regionale*”, il Governo della Repubblica di Croazia, nel corso della sua 231 seduta del 9 maggio 2007, ha approvato la Delibera sull’indizione delle elezioni per i membri dei Consigli delle Minoranze Nazionali nelle unità dell’autogoverno locale e regionale e la Delibera sull’indizione delle elezioni per i rappresentanti delle Minoranze Nazionali nelle unità dell’autogoverno locale e regionale. Tali Delibere sono state pubblicate sulla “*Gazzetta Ufficiale*” della Repubblica di Croazia N° 49/07 del 16 maggio 2007.

Le elezioni si sono svolte domenica 17 giugno 2007.

Dai primi dati disponibili risulta che l’affluenza al voto, per quanto riguarda la Comunità Nazionale Italiana è stata bassa. Le ragioni vanno ricercate nella mancanza di una Legge elettorale specifica e nelle funzioni sostanzialmente consultive attribuite ai Consigli.

L’Unione Italiana e le Comunità degli Italiani, in attuazione della Conclusione 21 maggio 2007, N° 167, “*Elezioni dei Consigli della Comunità Nazionale Italiana nelle unità dell’autogoverno locale e regionale della Repubblica di Croazia*” hanno regolarmente presentato le liste di candidati per i Consigli della Comunità Nazionale Italiana delle Regioni Istriana e Litoraneo-Montana, rispettivamente per i Consigli della Comunità Nazionale Italiana a livello locale.

Il Governo della Repubblica di Croazia nell’indire le elezioni per i Consigli della Comunità Nazionali, quindi anche della CNI, ha violato la “*Legge costituzionale sui diritti delle Minoranze Nazionali nella Repubblica di Croazia*” negando, di fatto, ai connazionali il diritto di eleggere in molte unità dell’autogoverno locale e regionale i propri Consigli della Comunità Nazionale Italiana, ovvero il proprio rappresentante.

Per protestare contro questa palese violazione dei diritti costituzionali, l’Unione Italiana ha invitato le Comunità degli Italiani colpite dal provvedimento del Governo a non presentare proprie liste di candidati o propri candidati per l’elezione dei Consigli della CNI, ovvero del rappresentante della CNI.

L’Unione Italiana intraprenderà tutte le iniziative politiche e le opportune azioni legali a tutti i livelli nell’intento di tutelare i diritti della Comunità Nazionale Italiana per la piena attuazione della “*Legge costituzionale sui diritti delle Minoranze Nazionali nella Repubblica di Croazia*”.

Il 17 giugno 2007 sono stati eletti i seguenti Consigli della Comunità Nazionale Italiana:

- 1) Consiglio della CNI della Regione Litoraneo-Montana – proponente: Unione Italiana.
- 2) Consiglio della CNI della Regione Istriana – proponente: Unione Italiana.
- 3) Consiglio della CNI della Regione di Požega e della Slavonia.
- 4) Consiglio della CNI della Città di Fiume - proponente: CI di Fiume.
- 5) Consiglio della CNI della Città di Parenzo - proponente: CI di Parenzo.
- 6) Consiglio della CNI della Città di Pola - proponente: CI di Pola.
- 7) Consiglio della CNI della Città di Albona - proponente: CI di Albona.
- 8) Consiglio della CNI della Città di Rovigno - proponente: CI di Rovigno.

- 9) Consiglio della CNI della Città di Dignano - proponente: CI di Dignano.
- 10) Consiglio della CNI della Città di Cittanova - proponente: CI di Cittanova.
- 11) Consiglio della CNI della Città di Umago - proponente: CI di Umago.
- 12) Consiglio della CNI della Città di Lipik.
- 13) Consiglio della CNI della Città di Pakrac.

Il 17 giugno 2007 sono stati eletti i seguenti rappresentanti della Comunità Nazionale Italiana:

- A) Rappresentante della CNI della Città di Lussinpiccolo – proponente: CI di Lussinpiccolo.
- B) Rappresentante della CNI della Città di Pisino – proponente: CI di Pisino.
- C) Rappresentante della CNI della Città di Zagabria – proponente: CI di Zagabria.
- D) Rappresentante della CNI della Regione di Zara – proponente: CI di Zara.